



**TODARELLO
& PARTNERS**
STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Milano - 20122
Piazza Velasca, 4

t. +39 02 72.00.26.29
f. +39 02 72.00.69.77

info@tplex.eu
www.tplex.eu

Avv. Fabio Todarello
Avv. Giuseppe Fuda
Avv. Massimo Colicchia, LL.M.
Avv. Federico Novelli
Avv. Giuseppe Spennacchio
Avv. Andrea Conforto
Avv. Matilde Battaglia
Avv. Claudia Sarrocco, LL.M.
Avv. Delia Schiaroli
Avv. Chiara Berra
Avv. Roberto Biasco
Avv. Alessandro Concordati
Avv. Raffaele Arcadi
Avv. Maria Grazia Scorrano
Avv. Francesco Schiano Di Cola
Avv. Cristina Grassi
Avv. Giacomo Guglielmini
Avv. Roberta Rossit de Combarieu
Avv. Federica Ferrara
Avv. Giulia Scurzio
Avv. Riccardo Lombardo
Avv. Anna Giaccone
Avv. Michela Trevisan
Avv. Riccardo Rogliani
Avv. Filippo Socini
Avv. Filippo Angelucci
Avv. Maria Consolata Bianchini
Dott.ssa Giada Strati
Dott. Alessandro Castellini
Avv. Alessandra Cerreta, of Counsel
Avv. Alessandro Pennisi, of Counsel

Spett.le

Regione Lombardia

pec: presidenza@pec.regione.lombardia.it

e p.c.

avv. Piera Pujatti

pec: piera.pujatti@milano.pecavvocati.it

avv. Annalisa Santagostino

pec: annalisa.santagostino@milano.pecavvocati.it

OGGETTO: ISTANZA DI INTEGRAZIONE DEL CONTRADDITTORIO PER PUBBLICI PROCLAMI – TAR LOBARDIA, MILANO, R.G. n. 1062/2025

Nell'interesse di **C.R.E. – CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE S.r.l.** (di seguito “**CRE**”) (P.IVA 06244820152), con sede legale in Milano, cap. 20121, Via Senato, n. 6, in persona del legale rappresentante, ing. Rodolfo VerPELLI, rappresentata e difesa nel giudizio in oggetto dagli avv.ti Fabio Todarello (C.F. TDRFBA70S23D976K; pec: fabio.todarello@milano.pecavvocati.it) e Giacomo Vinicio Guglielmini (C.F. GGLGMV84P11L682G; PEC giacomoguglielmini@pec.it) del foro di Milano, con la presente istanza

si chiede

a codesta Spett.le Amministrazione (ed ai suoi procuratori costituiti) di dare corso all'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami, come disposto dall'ordinanza del Tar Lombardia - Milano n. 500/2025.

In esecuzione a quanto statuito da detta ordinanza, resa nel giudizio promosso da C.R.E. contro la Regione Lombardia per l'annullamento della **Deliberazione n. XII/3832 della Giunta Regionale della Regione Lombardia adottata nella seduta del 27.1.2025** si rappresenta che:

- 1) Il ricorso citato è oggi pendente avanti alla Sezione III del TAR Lombardia, sede di Milano, R.G. n. 1062/2025;
- 2) Il ricorso è stato promosso da CRE per l'annullamento della Deliberazione n. XII/3832 della Giunta Regionale della Regione Lombardia adottata nella seduta del 27.1.2025, che nel modificare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2031/2014, dispone che il divieto di impiego di uso agronomico di fanghi in comuni in cui risultino già superati i limiti di azoto da effluenti di allevamento imposti dalla normativa europea e nazionale **non si applichi** *“alle matrici classificate come “fanghi di alta qualità” per i parametri “metalli pesanti” ed idonee per i restanti parametri, che siano utilizzate in agricoltura tramite iniezione nel terreno”* (par. 6.2 lett. d) e par. 6.3. lett. b) punto 28);
- 3) In data 15 maggio 2025 è stata discussa l'udienza in Camera di Consiglio fissata per la trattazione della domanda cautelare proposta nel ricorso. All'esito dell'udienza citata il TAR ha adottato l'Ordinanza n. 500/2025 del 16 maggio 2025, con la quale i giudici hanno ordinato che *“la società ricorrente dovrà estendere il contraddittorio a tutti gli altri controinteressati individuabili in relazione agli effetti dell'atto impugnato, con autorizzazione fin d'ora, se necessario, a effettuare la relativa notificazione per pubblici proclami, avvalendosi, a tale fine, dei competenti Uffici della Regione Lombardia, che dovranno prestare la necessaria collaborazione”* e, in particolare, che *“tale notificazione potrà essere effettuata tramite congruo*

*avviso sugli elementi essenziali dell'odierno contenzioso da pubblicare e mantenere fino al suo esito sul sito web istituzionale della Regione resistente, **entro e non oltre quarantacinque giorni dalla comunicazione della presente ordinanza**; che, a tale specifico riguardo, l'amministrazione interessata dovrà poi rilasciare alla parte ricorrente un attestato, da depositare in giudizio, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione nel sito del ricorso e della presente ordinanza, come parti integranti del suddetto avviso".*

*

In ottemperanza a quanto sopra, unitamente alla presente istanza, si allega:

- 1) ricorso pendente avanti il Tar Milano ed iscritto al n. di R.G. 1062/2025;
- 2) copia conforme all'originale dell'ordinanza cautelare n. 500/2025;

Si chiede, altresì, di essere avvisati non appena l'incombente di origine processuale verrà eseguito, in modo tale da permettere ai sottoscritti di dare conto al Tar di Milano del perfezionamento del contraddittorio.

Si richiama infatti l'attenzione di codesta Spett.le Amministrazione sugli incombenti posti a loro carico dall'ordinanza in oggetto e sulla necessità di rilasciare alla ricorrente un attestato nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito e la parte del sito dove essa è reperibile.

* * *

Distinti saluti

Milano, 4 giugno 2025

Avv. Fabio Todarello

Avv. Giacomo Guglielmini